Robert Jervis, tra i più importanti professori di scienza della politica viventi, terrà un ciclo di tre lezioni a Ca' Foscari. Il primo appuntamento è per martedì 8 aprile all' Auditorium S. Margherita. Robert Jervis parlerà di 'Living and Acting While Probably Being Wrong' con Richard Caplan di Oxford come discussant. Il 15 aprile Jervis riceverà dall'ateneo la laurea ad honorem in Relazioni Internazionali Comparate. Il ciclo si concluderà con la lezione del 17 aprile alle 15.30 in Aula Baratto su “Nuclear Weapons-Enormous Power in a Make-Believe World”.

Robert Jervis è Adlai E Stevenson Professor di Politica internazionale alla Columbia University di New York. 'Knowledge, Humility, and Action' è il titolo del suo ciclo di lezioni a Ca' Foscari. Le conferenze saranno incentrate sui concetti di conoscenza e dubbio.

Come mai persone che hanno accesso alle stesse informazioni possono essere certe di cose assai diverse e fare quindi scelte differenti? Quest'interrogativo diventa ancora più rilevante quando le decisioni da prendere riguardano la guerra o la pace, il dispiegamento o meno degli arsenali nucleari, e il loro eventuale utilizzo. Più in generale, queste sono domande che investono tutte le scienze sociali e quindi sono d’interesse per economisti, linguisti e sociologi.

Il Professor Jervis rifletterà su come le decisioni vengono prese in condizioni di conoscenza imperfetta e poi applicherà queste sue considerazioni generali a due casi particolari: il rapporto tra presa di decisione e intelligence, e la relazione tra scelte strategiche ed armamenti nucleari.

"Ci aiuterà a comprendere i meccanismi con cui vengono prese decisioni cruciali, ed il motivo per cui queste possono rivelarsi disastrose solo a posteriori", spiega Matteo Legrenzi, docente di Ca' Foscari che terrà la laudatio in occasione della consegna della laurea ad honorem. Citando Mark Twain: “Non è quello che ignori che ti uccide, ma quello che credi saper per certo”, Legrenzi aggiunge: "Qui entra in campo il dubbio, l’attenzione non solo a quello che è successo, ma anche a quello che non è successo ma avrebbe potuto succedere. Così si può prevenire l’eccesso di fiducia che talvolta ci impedisce di distinguere ciò che si sa con una certa probabilità dalle chiacchere".

Il ciclo di lezioni, che costituirà il nucleo di un futuro saggio, è quindi di interesse anche per chi debba prendere decisioni nella vita di tutti giorni, oltre che per chi voglia comprendere come si formano le grandi scelte di politiche, economiche e strategiche.

**Il programma delle lezioni:**

martedì 8 aprile alle 15.30 all'Auditorium Santa Margherita, conferenza dal titolo Living and Acting While Probably Being Wrong, con discussant il professor Richard Caplan di Oxford.

martedì 15 aprilealle 15.30 in Aula Baratto la lectio magistralis Why Intelligence Analysts and Policy Makers Clash, con laudatio di Matteo Legrenzi. La conferenza sarà introdotta dal saluto del rettore Carlo Carraro e dalla lettura delle motivazioni da parte di Anna Cardinaletti, direttore del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati e membro della commissione di laurea assieme ai professori Cazzavillan (Economia), Raveri (Studi sull'Africa e dell'Africa Mediterranea), Bertinetti e Warglien (Management), Petri e Trampus (Studi Linguistici e Culturali Comparati).

giovedì 17 aprilealle 15.30 in Aula Baratto la lecture conclusiva con Nuclear Weapons-Enormous Power in a Make-Believe World.

**Robert Jervisè Adlai E. Stevenson** Professor di Politica internazionale alla Columbia, dove è membro del dipartimento di Scienza politica dal 1980. Ha insegnato anche all'Università della California a Los Angeles e ad Harvard. E' co-editor di "Cornell Studies in Security Affairs", una serie pubblicata dalla Cornell University Press e membro di numerosi comitati scientifici di riviste internazionali. Le sue pubblicazioni includono Perception and Misperception in International Politics, The Meaning of the Nuclear Revolution, System Effects: Complexity in Political and Social Life, American Foreign Policy in a New Era e Why Intelligence Fails: Lessons from the Fall of the Shah and Iraqui WMD, oltre ad altri numerosi libri e articoli.